



ISTITUTO COMPRENSIVO RIVAROLO

P.zza D.Pallavicini 6- 16159 Genova
tel. 010 0107491301 - fax 0107411390
geic84900e@istruzione.it

Seduta del giorno 4 novembre 2013

Il giorno 4 novembre 2013, alle ore 17.00, presso la sede dell'Istituto comprensivo di Rivarolo, si riunisce in prima convocazione il Consiglio di Istituto così come costituito in seguito alle operazioni di voto svoltesi il 18 e 19 novembre 2012.

Si verificano, tramite appello nominale, le presenze/assenze dei componenti del Consiglio che risultano come da prospetto seguente:

COMPONENTE	NOMINATIVO	PRESENTE	ASSENTE
Dirigente scolastico	- Domenico Resico	X	
Genitori	- Della Mea Rosamaria	X	
	- Di Dio Maddalena	X	
	- Parodi Alessandro	X	
	- Pisanu Maria Francesca	X	
	- Poggi Carlo	X	
	- Raffo Maurizio (Presidente)	X	
	- Sardelli Michela	X	
	- Scaramuccia Michela		X
Docenti	- Bavastro Angela	X	
	- Caporlingua Gabriella	X	
	- Di Stefano Gaetana		X
	- Drosera Paola		X
	- Farruggio Francesca	X	
	- Fontana Raffaella	X	
	- Mazzocchi Milena	X	
	- Perrona Manuela		X
Personale A.T.A.	- Siciliano Caterina		X
	- Zucco Laura		X

È presente, su invito del Dirigente, il Direttore dei servizi generali e amministrativi, sig.ra Ellida Brigati.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, apre la seduta con la lettura dei punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

2. Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione
3. Commissione mensa
4. Varie ed eventuali

Per decisione del Presidente sono presenti, in qualità di uditori, i rappresentanti dei genitori della classe 3a B della scuola secondaria Ugo Foscolo. Il Presidente spiega che la presenza di uditori riveste carattere di eccezionalità ed illustra le motivazioni della sua decisione:

A seguito di richiesta da parte delle rappresentanti dei genitori della classe 3a B della scuola secondaria Ugo Foscolo di partecipare come “uditori” alla seduta odierna del CDI, informa della sua decisione di autorizzare tale richiesta, sentito il Dirigente Scolastico. Il permesso alla partecipazione è concesso in ottemperanza ai doveri di trasparenza ai quali sono tenuti gli organi collegiali pubblici, anche se a tutt'oggi l'Istituto Comprensivo di Rivarolo non è in possesso di un regolamento degli accessi alle riunioni del CDI di uditori esterni (genitori o altri), verosimilmente in quanto mai prima d'ora era stata avanzata una richiesta del genere.

Il permesso riveste, quindi, carattere di “eccezionalità in deroga” mancando ad oggi un regolamento d'Istituto che normi gli accessi. Invita, quindi, i membri del CDI a lavorare fin da subito all'approntamento del regolamento.

1. Approvazione verbale della seduta precedente

Si dà lettura del verbale della seduta precedente. Dalla lettura emerge la mancata registrazione di un intervento della prof.ssa Caporlingua nelle “Varie ed eventuali”. Si decide pertanto di integrare il verbale e di portarlo in approvazione nel corso della prossima seduta del Consiglio, unitamente al presente verbale.

2. Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione

La signora Della Mea chiarisce i motivi che hanno portato a questo nuovo incontro, nel quale si vuole riportare l'attenzione sui criteri già deliberati per l'effettuazione dei viaggi di istruzione. In particolare viene chiesta la possibilità di ragionare ancora su quei casi eccezionali presenti in alcune classi che eventualmente potrebbero richiedere da parte del Consiglio una revisione o completamento del regolamento già approvato. Inoltre ritiene opportuno riaffrontare la questione dei viaggi di istruzione alla presenza della professoressa Caporlingua, che da anni si occupa di organizzare la gita di più giorni a Roma e che non era presente alla seduta del 21 maggio 2013. Alla luce dei dati raccolti di recente dalla professoressa Caporlingua, sulle adesioni relative alla gita scolastica a Roma, proposta alle classi terze della scuola secondaria di primo grado dell'I.C., la disposizione del regolamento circa il 75% dei partecipanti, renderebbe impossibile l'effettuazione della gita stessa in quelle classi dove l'interesse verso qualsiasi attività didattica, da parte di alcuni alunni e/o delle loro famiglie, risulta particolarmente basso o nullo.

L'insegnante Fontana precisa come i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto del 21 maggio 2013 siano stati abbondantemente discussi e la loro scelta sia scaturita da ponderate e condivise riflessioni di carattere educativo-didattico e organizzativo. Ad oggi non sembrano essere emersi nuovi elementi che possano comportare una variazione al regolamento già approvato. Precisa inoltre che la gita a Roma, organizzata da diversi anni dalle professoressa Caporlingua e Torrisi, è sempre risultata molto apprezzata dai partecipanti ma presenta il limite di non riuscire sempre a coinvolgere per motivi di vario tipo, economici, religiosi, di salute, culturali, i 3/4 degli alunni delle classi alle quali viene proposta.

Il Presidente, signor Raffo, dà lettura integrale del testo del regolamento sottolineando in particolare gli articoli 9 e 10 riguardanti il numero minimo di alunni che devono confermare la loro adesione

per poter effettuare il viaggio di istruzione e l'eventualità di proporre da parte dei Consigli di classe mete alternative e viaggi di minor costo e durata.

Il Dirigente dà informazione sui dati relativi alle adesioni alle proposte di viaggio a Roma, così come riportate dalle insegnanti

3 ^a B	iscritti 20	3/4	15
3 ^a E	iscritti 26	3/4	19
3 ^a M	iscritti 23	3/4	17
3 ^a G	iscritti 24	3/4	18
3 ^a H	iscritti 22	3/4	16

Il numero è stato calcolato tenendo conto dell'arrotondamento alla cifra inferiore allo 0,50.

Allo stato attuale solo le due sezioni del plesso di Passo Torbella hanno raggiunto la quota minima.

Per le altre classi al momento non è possibile effettuare il viaggio di istruzione a Roma.

Il Dirigente, inoltre, ribadisce la funzione educativa e didattica che devono avere i viaggi di istruzione a tal fine decisi dai rispettivi Consigli di classe, quindi importanti per tutti gli alunni di una classe e non solo per alcuni. La percentuale del 25% di non adesione, prevista dal regolamento (1/4), è ritenuta più che sufficiente a comprendere i possibili casi di scelte di non partecipazione dovute a motivi di salute o religiosi o altri.

Ricorda infine che il Regolamento chiama in causa i Consigli di classe e non singoli docenti e precisa che la delibera n. 21 del 21 maggio 2013 è stata raggiunta a seguito di un lungo confronto ed è stata determinata dal persistere di alcune criticità relative al numero di alunni partecipanti.

L'insegnante Farruggio interviene per chiedere chiarimenti sulla gita a Roma.

La professoressa Caporlingua spiega che i primi anni in cui la gita veniva organizzata la scuola si appoggiava ad un'agenzia di viaggi di Sampierdarena, ma i costi risultavano così maggiorati di circa 100 euro a quota per le commissioni. Nel tentativo di ridurre la spesa per rendere la gita fruibile ad un numero maggiore di alunni, si è pensato di organizzare in autonomia la gita, eliminando alcuni costi come la commissione dell'agenzia di viaggi, alcune guide turistiche e lo spettacolo teatrale al quale gli alunni venivano accompagnati. Nonostante questi aggiustamenti, pur rimanendo invariato il prezzo dell'albergo e del viaggio in treno, la spesa attualmente si aggira intorno ai 260 euro ed è calcolata anche in relazione al numero dei partecipanti. Dopo aver sottolineato la considerevole valenza didattica del viaggio a Roma, la professoressa si dice molto dispiaciuta perché in alcune classi dove sono presenti problemi disciplinari, alcuni valevoli e volenterosi alunni sono sempre stati penalizzati dalla situazione generale ed ora sono costretti a rinunciare ad un'importante occasione formativa.

Il Presidente, signor Raffo, chiarisce che il regolamento non può fare eccezioni, ma suggerisce, come del resto era già stato chiesto e come prevede il regolamento approvato, di proporre gite più brevi, meno costose o eventualmente più uscite, ma di un giorno soltanto.

La signora Sardelli interviene per ribadire che il limite del 75% dei partecipanti risulta piuttosto limitante, soprattutto considerando che ogni classe rappresenta una realtà a sé stante e quindi meritevole di adeguate attenzioni. Propone quindi di adottare una certa tolleranza per evitare che per uno o due alunni non si riesca a portare in gita la classe.

L'insegnante Bavastro, propone di unire gli alunni delle classi dove neppure il minimo del 75% dei partecipanti è stato raggiunto, per formare un gruppo sufficientemente numeroso e per consentire quindi a chi lo desidera di recarsi in viaggio di istruzione, tutelando quella parte di alunni che vogliono partecipare.

Questa possibilità da alcuni presenti è ritenuta risolutiva, ma dalla maggioranza si ritiene che non possa risolvere i problemi organizzativi legati alla collocazione degli alunni che rimarrebbero a scuola e la questione educativa.

L'insegnante Mazzocchi precisa che la scelta della meta dei viaggi di istruzione scaturisce dalla progettazione educativo-didattica pensata dagli insegnanti del Consiglio di classe, proprio per quella classe, invece in questo modo gli alunni sarebbero accompagnati non dalle loro insegnanti; si ritiene pertanto che una parte del valore educativo dei viaggi di istruzione possa venire meno: si tratterebbe di effettuare un viaggio di più giorni, in assenza di un cospicuo numero di compagni e senza l'accompagnamento delle proprie insegnanti. Inoltre la maestra Mazzocchi rileva una certa discrepanza sulle quantità di alunni partecipanti ai viaggi di istruzione nella scuola primaria rispetto a quelle della scuola secondaria di primo grado e non si spiega il motivo di questo calo di interesse. Forse bisognerebbe continuare a proporre gite giornaliere o mete più vicine, ma ugualmente interessanti e valide dal punto di vista didattico, che consentirebbero di abbassare i costi, facendo aumentare forse il numero dei partecipanti. Varrebbe la pena di provare.

La signora Di Dio interviene per ribadire che il costo della gita, così come proposta, a lei sembra elevato; suggerisce di organizzare gite di minor durata, in città più piccole, più vicine ma ugualmente interessanti dal punto di vista didattico, come già era stato chiesto. Attualmente non ritiene che ci siano nuovi elementi sui quali discutere e decidere, non essendo stata proposta nessuna gita alternativa a quella di Roma.

Il signor Parodi interviene per chiedere se il problema che si sta discutendo riguarda solo la gita a Roma delle classi terze o tutte le altre gite della scuola secondaria di primo grado, dal momento che nella primaria non si riscontra nessuna difficoltà. Inoltre ribadisce che i Consigli di classe dovrebbero proporre gite alle quali possano partecipare tutti gli alunni, tenendo dunque conto di aspetti culturali, religiosi ed economici.

La signora Pisanu interviene a difesa degli alunni che, frequentando classi dove non si raggiunge il numero minimo di partecipanti, non possono andare in gita. Auspica che si possa trovare una soluzione che accontenti tutti.

Dopo lungo confronto il Presidente riassume le posizioni ed invita il Consiglio a deliberare nel merito.

DELIBERA N. 9 - CdI 4 novembre 2013

Criteri di effettuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione – integrazione delibera n. 21 del 21/05/2013

Il Consiglio delibera la conferma senza variazioni del regolamento di cui alla delibera n. 21 del 21 maggio 2013. Si inserisce la seguente nota:

Il numero minimo viene determinato tenendo conto dell'arrotondamento per difetto (fino a 0,50) o per eccesso (oltre 0,50).

La proposta di accorpate classi che non raggiungano il limite previsto dei 3/4 degli alunni iscritti viene respinta a maggioranza con 6 voti contrari, 5 favorevoli e 2 astenuti

3. Commissione mensa

Il dirigente informa che sono pervenute alcune richieste da parte di genitori dei tre ordini di scuola per entrare a far parte della Commissione mensa: tre da genitori della scuola dell'infanzia, una dalla scuola primaria e una dalla scuola secondaria di primo grado.

DELIBERA N. 10 - CdI 4 novembre 2013

Costituzione commissione mensa a.s. 2013-2014

La commissione mensa sarà costituita dai candidati che hanno presentato regolare domanda: dalle sig.re Molinaro Francesca e Ricci Fulvia e dal signor Murdaca Giuseppe per la scuola dell'infanzia, dalla signora Alabiso Elisa per la scuola primaria e dalla signora Della Mea Rosamaria per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti facenti parte della Commissione mensa saranno Elena Croce, Anna Baghino e Cristina Sansalone (supplente).

4. Varie ed eventuali

Concessione locali

Il dirigente informa che sono giunte tre richieste di utilizzo dei locali: da parte della sig.ra Rosamaria Della Mea per conto del CO.GE.DE. per attività di orientamento scolastico rivolte ad alunni e genitori delle classi 2e e 3e di scuola secondaria con la partecipazione del dott. Matteo Viviano; da parte della dott.ssa Paola Conte dell'A.I.D. Genova per uno sportello di consulenza per famiglie e docenti in tre giornate secondo il modello già sperimentato presso la biblioteca De Amicis; da parte del dott. Del Ponte, segretario generale del Municipio V del Comune di Genova, proprietario dell'edificio, per il parcheggio di un'auto di servizio dei Servizi sociali di zona nel cortile retrostante.

Il Dirigente ricorda che ai sensi del D.I. n. 44/2001 la concessione dei locali deve essere "compatibile con la destinazione dell'istituto stesso ai compiti educativi e formativi" e che, quindi, trattandosi, in questo caso, di servizi/attività offerti alla comunità scolastica, in particolare ad alunni e famiglie, non possono in alcun modo configurarsi come attività di propaganda politica e/o commerciale o palesemente denigratoria nei confronti delle scelte educative e didattiche che rientrano nelle prerogative dei Consigli di classe e del Collegio dei Docenti.

Fatta questa premessa, il Consiglio di Istituto dispone la concessione dei locali a titolo gratuito per le iniziative di cui sopra.

Recapiti dei rappresentanti

Il dirigente informa che è giunta dal sig. Poggi la richiesta di costituire un elenco dei recapiti dei rappresentanti dei genitori.

L'elenco dei rappresentanti dei genitori è affisso all'albo dei genitori, ma per motivi di privacy non è consentito esporre i numeri telefonici, che potranno tuttavia essere chiesti direttamente agli interessati.

Richiesta di modifica del regolamento della mensa

La maestra di scuola primaria Sansalone Cristina ha chiesto alla sig.ra Della Mea di portare in consiglio la sua richiesta di modifica del regolamento della mensa scolastica che prevede il divieto da parte degli alunni di sparecchiare i tavoli a fine pasto; la maestra Sansalone ritiene che anche questo semplice gesto possa essere considerato un momento educativo.

La maestra Fontana spiega che per motivi di sicurezza è vietato ai bambini sparecchiare a fine pasto ma viene tuttavia chiesto loro di riordinare i tavoli, ponendo al centro i piatti vuoti, quelli con i resti di cibo, i bicchieri e le tovagliette. Considerato il numero elevato di alunni per turno mensa, sarebbe pericoloso permettere a più bambini di transitare dai propri tavoli ai secchi dei rifiuti, rischiando di far cadere sul pavimento resti di cibo e/o acqua che potrebbero causare spiacevoli incidenti. La mensa è sicuramente considerata un importante momento educativo che offre numerosi spunti di riflessione; ogni insegnante valorizza questa esperienza nel modo che ritiene più idoneo ma sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

La signora Della Mea chiede al Consiglio che anche alla scuola Ugo Foscolo, venga affisso l'orario di ricevimento degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, così come già fatto presso la scuola di Passo Torbella. Il Dirigente garantisce che la richiesta verrà prontamente accolta.

Non avendo altri argomenti da discutere, la riunione si chiude alle ore 19,50.

Il segretario del Consiglio d'Istituto
Raffaella Fontana

Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Maurizio Raffo